CALENDARIO LITURGICO

5 marzo DOMENICA *I Quaresima*	*8.30*	*Rita e Raimondo*
	10.00	*Giuseppe*
	11.30	*Alfonso e Giuseppa*
6 marzo LUNEDÌ *Feria di Quaresima*	*17.30*	*Sanna Giuseppa*
7 marzo MARTEDÌ *Feria di Quaresima*	*17.30*	*Medda Gianni*
8 marzo MERCOLEDÌ *Feria di Quaresima*	*17.30*	*Ernesto*
9 marzo GIOVEDÌ *Feria di Quaresima*	*17.30*	*Ada e Virgilio*
10 marzo VENERDÌ *Feria di Quaresima*	*16.30*	*Adoraz. Eucaristica - Vespri*
	17.30	*Elena, Angelo, Teodosia e Bonfiglio*
11 marzo SABATO *Feria di Quaresima*	*17.30*	*Dario*
12 marzo DOMENICA *II Quaresima*	*8.30*	*Arca Gianni*
	10.30	*Nuccia e Paolo*

S. Rosario ogni giorno alle h. 17.00
Venerdì, h. 16.30: Adorazione Eucaristica
Venerdì, h. 18.00: Via Crucis

L'angolo della preghiera

Trasfigurati con Te

Vorrei piantar la tenda
sul Monte, per fermare
la gioia che mi viene
contemplando il tuo volto.

Ma come Pietro, anch'io
non comprendo, abbagliato
dalla luce che emana
la tua santa Persona.

Ciò che oggi io vivo
non è per me soltanto:
son troppi giù a soffrire
senza consolazione.

Ecco perché la Tenda
del Verbo di Dio Padre
fu messa tra di noi
e non restò nel cielo.

La Nube che ci avvolge
non è per separarci
ma per dirci che Dio
lo trovi sempre oltre.

Fa' ch'io sappia scorgere
i tuoi tratti divini
nel volto sfigurato
del povero che incontro.

Insieme costruiremo
una tenda ad ognuno
perché senta vicina
la Presenza che salva.
Amen.

Arcidiocesi di cagliari

Parrocchia Spirito Santo
Su Planu

12 - 19 marzo 2017
II Domenica Quaresima

Chiamati a ricevere un cuore di luce

Gesù salì su di un alto monte. I monti sono come indici puntati verso il mistero e le profondità del cosmo, raccontano che la vita è un ascendere verso più luce, più cielo. Lassù il volto di Gesù brilla come il sole, le sue vesti come la luce. Quel volto di sole è anche il nostro volto: ognuno ha dentro di sé un tesoro di luce, un sole interiore (voi siete luce del mondo), una bellezza che condividiamo con Dio.
Ci sorprende la Quaresima, un tempo che consideriamo triste, penitenziale, violaceo, con un vangelo di luce, a ricordarci che la vita spirituale consiste nella gioiosa fatica di liberare la luce e la bellezza sepolte in noi, e nell'aiutare gli altri a fare lo stesso. La cosa più bella che un amico può dirmi è: sto bene con te perché tu fai uscire, fai venire alla luce la mia parte più bella.
Spesso addormentata in noi, come in letargo. Il Vangelo viene per questo, viene come una primavera: porta il disgelo nei cuori, risveglia quella parte luminosa, sorridente, generosa e gioiosa che abbiamo dentro, il nocciolo, il cuore, la nostra vera identità.

Lo stupore di Pietro: che bello qui! Non andiamo via... ci fa capire la nostra vocazione. Siamo chiamati tutti a trasfigurazione, a ricevere un cuore di luce. Contemplando il Signore, veniamo trasformati in quella stessa imma-

gine. Contemplare, trasforma; tu diventi ciò che guardi con gli occhi del cuore. Pregare ci trasfigura in immagine del Signore. L'entusiasmo di Pietro ci fa inoltre capire che la fede per essere forte e viva deve discendere da uno stupore, da un innamoramento, da un «che bello!» gridato a pieno cuore.
Perché io credo? Perché Dio è la cosa più bella che ho incontrato. E da lui acquisisco la bellezza del vivere. Che è bello amare, abbracciare, avere amici, esplorare, creare, seminare, perché la vita ha senso, va verso un esito buono, che comincia qui e scorre nell'eternità. Allora la Quaresima, più ancora che a penitenza, ci chiama a conversione: a girarci verso la luce, così come la natura si gira in questi giorni verso la primavera. Allora smettiamola di sottolineare l'errore negli altri. Staniamo, snidiamo in noi e in ognuno la bellezza della luce, invece di fustigare le ombre!
Una nube luminosa li coprì. E una voce: Questi è il Figlio mio. Ascoltatelo. Sali sul monte per vedere e Dio risponde offrendo parole, le parole lucenti di Gesù: ascoltate Lui. Il primo passo per essere contagiati dalla bellezza di Dio è l'ascolto, dare un po' di tempo e un po' di cuore al suo Vangelo. Che oggi ci regala un volto che gronda luce, per affrontare il momento in cui la vita gronderà sangue. Ma anche allora, ricordiamo: ultima, verrà la luce.

Liturgia della Parola

PRIMA LETTURA *(Gen 12,1-4)*
Vocazione di Abramo, padre del popolo di Dio.

Dal libro della Gènesi

In quei giorni, il Signore disse ad Abram: «Vàttene dalla tua terra, dalla tua parentela e dalla casa di tuo padre, verso la terra che io ti indicherò.
Farò di te una grande nazione e ti benedirò, renderò grande il tuo nome e possa tu essere una benedizione.
Benedirò coloro che ti benediranno e coloro che ti malediranno maledirò, e in te si diranno benedette tutte le famiglie della terra». Allora Abram partì, come gli aveva ordinato il Signore.
Parola di Dio

SALMO RESPONSORIALE *(Sal 32)*

Rit: Donaci, Signore, il tuo amore: in te speriamo.

Retta è la parola del Signore / e fedele ogni sua opera. / Egli ama la giustizia e il diritto; / dell'amore del Signore è piena la terra.

Ecco, l'occhio del Signore è su chi lo teme, / su chi spera nel suo amore, / per liberarlo dalla morte / e nutrirlo in tempo di fame.

L'anima nostra attende il Signore: / egli è nostro aiuto e nostro scudo. / Su di noi sia il tuo amore, Signore, / come da te noi speriamo.

SECONDA LETTURA *(2Tm 1,8b-10)*
Dio ci chiama e ci illumina.

Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo a Timòteo

Figlio mio, con la forza di Dio, soffri con me per il Vangelo. Egli infatti ci ha salvati e ci ha chiamati con una vocazione santa, non già in base alle nostre opere, ma secondo il suo progetto e la sua grazia. Questa ci è stata data in Cristo Gesù fin dall'eternità, ma è stata rivelata ora, con la manifestazione del salvatore nostro Cristo Gesù. Egli ha vinto la morte e ha fatto risplendere la vita e l'incor-ruttibilità per mezzo del Vangelo. Parola di Dio

Canto al Vangelo *(Mc 9,7)*

Lode e onore a te, Signore Gesù!
Dalla nube luminosa, si udì la voce del Padre: «Questi è il mio Figlio, l'amato: ascoltatelo!».

VANGELO *(Mt 17,1-9)*
Il suo volto brillò come il sole

+ Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni suo fratello e li condusse in disparte, su un alto monte. E fu trasfigurato davanti a loro: il suo volto brillò come il sole e le sue vesti divennero candide come la luce. Ed ecco apparvero loro Mosè ed Elia, che conversavano con lui. Prendendo la parola, Pietro disse a Gesù: «Signore, è bello per noi essere qui! Se vuoi, farò qui tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia». Egli stava ancora parlando, quando una nube luminosa li coprì con la sua ombra.
Ed ecco una voce dalla nube che diceva: «Questi è il Figlio mio, l'amato: in lui ho posto il mio compiacimento. Ascoltatelo».
All'udire ciò, i discepoli caddero con la faccia a terra e furono presi da grande timore. Ma Gesù si avvicinò, li toccò e disse: «Alzatevi e non temete». Alzando gli occhi non videro nessuno, se non Gesù solo.
Mentre scendevano dal monte, Gesù ordinò loro: «Non parlate a nessuno di questa visione, prima che il Figlio dell'uomo non sia risorto dai morti». Parola del Signore

Lunedì 13, h. 16.00
Incontro Bambini di Prima Confessione

Martedì 14, h. 18.00
Incontro di Catechesi Biblica

Venerdì 17
h. 16.30: *Adorazione Eucaristica*
h. 18.00: *Via Crucis*

Domenica 19, Festa delle Famiglie
Ss. Messe alle h. 8.30 e h. 10.30.
Giornata di Festa e Pranzo in Condivisione con le Famiglie della Comunità

IL SACRAMENTO DELLA RICONCILIAZIONE

In questo tempo di Quaresima, siamo invitati a vivere più intensamente il nostro riavvicinarci a Dio anche attraverso la celebrazione di questo sacramento che è chiamato anche Penitenza, Confessione, Perdono. È il sacramento che permette all'uomo peccatore di ritrovare l'amicizia di Dio.
L'atteggiamento fondamentale che è alla base di questo sacramento consiste nella conversione e nel ritorno a Dio.
Il peccatore, dopo aver preso coscienza dei suoi errori, manifesta il proprio pentimento attraverso la confessione dei peccati.
Riceve quindi la conferma del perdono a nome di Dio e della Chiesa. È necessario, per poter fare una buona confessione, soffermarsi attentamente con un buon esame di coscienza su quella che è la nostra realtà di vita, soprattutto in relazione a Dio, ai fratelli e a noi stessi, per permetterci di "vedere" con verità e scoprire i nostri peccati ma anche i nostri progressi.
***Nella Riconciliazione è rappresentato l'Amore di Dio Padre che** accoglie chi torna a lui.*